



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Addio Direzione delle Entrate. Un altro schiaffo alla nostra Autonomia

Ma come? Questa non era la Giunta provinciale dell'autonomia? Il governo della difesa degli interessi del Trentino, i paladini del "prima noi"? Non erano collaterali al governo centrale e amico di destra? E adesso inciampano nel primo sassolino che trovano sul cammino, incapaci perfino di difendere la sede della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, nel capoluogo regionale?

Come sempre la propaganda regge fino a quando non si confronta con la realtà, cioè fino a quando gli slogan cedono il passo alla verità. E così Trento perde anche quest'importante punto di osservazione e di controllo dell'economia del territorio, in favore di Bolzano che, forse e paradossalmente, è più collaterale di noi a Roma.

Dimenticando completamente le proprie prerogative, questa maggioranza provinciale, ormai avvolta solo nella sindrome del 2028 e del terzo mandato, non si occupa d'altro: rivendicare i propri interessi elettorali e proseguire nei litigi intestini. Dunque, coloro che son chiamati a difendere l'autonomia e a promuoverne le potenzialità rivolgono le loro attenzioni, a tutt'altro, tanto da lasciarsi sfuggire il presidio territoriale della direzione generale della Agenzia delle entrate.

Per il bene di questa terra è ora di mettere un freno a questo "pressapochismo" istituzionale e politico portato alle estreme conseguenze.

Lo spostamento della direzione generale dell'Agenzia delle Entrate non è una questione estetica. Esso incide infatti e senza dubbio, su quel sistema di presidio del territorio, tanto invocato per far fronte all'aggressione delle nuove mafie e delle organizzazioni criminali che, anche in Trentino, sembrano tentare un radicamento pericoloso. Ma anche di questo, al di là delle chiacchiere, non sembra importare nulla a nessuno, mentre un altro colpo

viene inferto ad un'autonomia già resa più fragile da una "riformicchia" che non è stata in grado di garantire almeno l'essenziale requisito della clausola di salvaguardia.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere

- se la stessa era, in qualsiasi modo, al corrente della decisione assunta dall'Agenzia delle Entrate circa lo spostamento della direzione generale regionale da Trento a Bolzano, prevista con una recente deliberazione del Comitato di gestione di tale istituzione;
- se – ed eventualmente – cosa ha messo in campo per contrastare la decisione di cui al precedente quesito e salvaguardare le prerogative dell'autonomia speciale;
- se ha avuto interlocuzioni o meno, in proposito, con le Organizzazioni Sindacali del settore ed in caso di risposta negativa per quali motivi ciò non è avvenuto;
- se sono stati valutati i rischi per i lavoratori e per la sicurezza del territorio, nel caso della perdita per Trento e il Trentino della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate;
- se, alla luce degli accadimenti occorsi, si intende intervenire, dove possibile, per riportare la situazione allo "status ante".

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Lucia Maestri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).